

AIRPRESS

Budget militari Italia prima per le riduzioni

di Chiara Rossi

L'istituto di ricerca Sipri ha pubblicato il nuovo rapporto sull'andamento delle spese militari, analizzando i budget della difesa dal 2004 al 2013. In questa "speciale" classifica, l'Italia brilla con la più grande riduzione registrata, pari al -26%. Per restare in Europa, nello stesso periodo gli investimenti in Germania hanno riportato un +3,8%. A quando anche da noi il modello tedesco?

Se il dibattito politico registra criticità sull'adesione al programma JSF (F35), non se la passa meglio il progetto EJ200 (Eurofighter) che concluderà la fase di produzione come previsto nel 2016. Poiché la riduzione delle spese militari incide anche sulla manutenzione dei mezzi, rischiano di non essere modesti gli impatti negativi sulle aziende italiane coinvolte nel consorzio (Alenia Aermacchi, Selex, Avio Aero, Elettronica). C'è da scongiurare il rischio di un'ulteriore perdita di posti di lavoro, di competenze e di tecnologia.

Si è svolto ieri alla Camera il seminario di Italiadecide sulla sicurezza europea al quale è intervenuto il ministro della Difesa Roberta Pinotti. Fra le proposte più interessanti quella espressa dal responsabile dell'ufficio studi di Finmeccanica, Carlo

Musso, secondo il quale: "per far fronte alla diminuzione del budget dedicato alla difesa, si potrebbero separare dalla contabilizzazione ordinaria gli investimenti per sviluppi in alta tecnologia a uso duale fino a una percentuale investimento/Pil da definire, in modo da sottrarli alla concorrenza con i trasferimenti alle famiglie e allo stato sociale".

Giovedì 17 aprile il Centro Studi Demetra presieduto da Pierluigi Di Palma incontra con i propri associati il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani al circolo Ufficiali Forze Armate per promuovere la proposta della costituzione presso la Presidenza del consiglio dei ministri di una struttura che garantisca la governance unitaria del comparto aerospaziale.

Buone notizie dallo spazio. Telespazio si è aggiudicata un contratto dall'Agenzia spaziale europea per lo sviluppo del sistema di coordinamento e accesso dati (CSCDA) di Copernicus, il programma europeo di osservazione della Terra. Il sistema rappresenta una fonte di informazione per i servizi ambientali così come per le applicazioni del campo della sicurezza e della gestione dei disastri.

*redazioneairpress@gmail.com

